

TRA RICCHEZZA E POVERTÀ IO PREFERISCO
STARE DALLA PARTE DELLA SPERANZA
(ROBERT KENNEDY)

22 MARZO, 10:30
Ceis Reggio Emilia

NESSUNO SI SENTA ESCLUSO

La crisi ha portato con sé nuove forme di povertà, nuovi bisogni di assistenza e sempre meno risorse pubbliche. Che fare?

Ci confronteremo con il contributo di

- _ **Cinzia Rubertelli** (candidata sindaco)
- _ **Gerolamo Spreafico** (Fondazione Zancan Onlus)
- _ **Franca Porta** (Grande Reggio)
- _ **Maria Chiara Visconti** (Mensa del Vescovo)
- _ **Stefania Violi** (Grande Reggio)



PER ME È SÌ

cinziarubertelli.it



SOCIALE

CINZIA RUBERTELLI *sindaco*



[estratto del programma]

- _ Costituire un **unico assessorato alla famiglia ed al sociale**, che si giovi dell'apporto propositivo di una consulta per le famiglie.
- _ Riconoscere come prioritaria l'attenzione al sociale e la **valorizzazione del volontariato**, aderendo ai contenuti della Carta dei valori del Volontariato.
- _ Implementare il portale internet del Comune con **migliori e più precise indicazioni sui servizi**, le sedi, gli orari e le attività di aiuto sociale disponibili nel territorio, anche se erogati da soggetti terzi (es. Caritas, Ulss, volontariato sociale privato, ecc.).
- _ Attivare il **Last Minute Market** (convenzione con gli esercizi commerciali per il ritiro dei beni in scadenza o non commerciabili da distribuire alle fasce deboli della popolazione).
- _ Offrire un utilizzo agevolato dei **trasporti pubblici** per anziani e fasce deboli della popolazione. Con introduzione del biglietto anche a bordo, chi non paga non sale.
- _ Promuovere gli affidi nella formula del **vicinato solidale**, anche mediante incentivi economici, cogliendo le eventuali disponibilità della Regione, principale ente territoriale istituzionalmente preposto alla gestione del settore socio-sanitario.
- _ Potenziare le iniziative di **conciliazione scuola-lavoro** che rappresentano un problema per gran parte delle famiglie, anche attraverso una riduzione delle quote dovute per gli ingressi anticipati e uscite posticipate nelle scuole e negli asili.
- _ Attivare **azioni di prevenzione e contrasto**, in collaborazione con gli altri enti preposti e con il volontariato sociale, sui temi della dispersione scolastica, dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, della dipendenza dal gioco d'azzardo. In riferimento al gioco d'azzardo, ci impegniamo a limitarne la diffusione, nei limiti dei poteri e mezzi dati all'Amministrazione comunale, eliminandoli dai Centri anziani e da tutti i circoli che in qualche modo hanno rapporti con l'amministrazione stessa.
- _ Sostenere una **tariffazione sociale dei servizi** che consideri la diminuzione o perdita di reddito delle famiglie.
- _ **Ridefinire i criteri ISEE**, anche sulla base dei nuovi provvedimenti del governo e quelli per la predisposizione delle liste per gli asili tenendo conto delle nuove forme di lavoro e di famiglia (lavoro precario, orari flessibili, fuori sede, famiglia monogenitoriale).
- _ **Favorire le giovani coppie**, attraverso un sistema di aiuto diretto o di garanzie finanziato con i risparmi e le razionalizzazioni delle spese per garantire i mutui o ridurre le aliquote sulla base del carico familiare.

SOCIALE

CINZIA RUBERTELLI *sindaco*



[estratto del programma]

- _ Costituire un **unico assessorato alla famiglia ed al sociale**, che si giovi dell'apporto propositivo di una consulta per le famiglie.
- _ Riconoscere come prioritaria l'attenzione al sociale e la **valorizzazione del volontariato**, aderendo ai contenuti della Carta dei valori del Volontariato.
- _ Implementare il portale internet del Comune con **migliori e più precise indicazioni sui servizi**, le sedi, gli orari e le attività di aiuto sociale disponibili nel territorio, anche se erogati da soggetti terzi (es. Caritas, Ulss, volontariato sociale privato, ecc.).
- _ Attivare il **Last Minute Market** (convenzione con gli esercizi commerciali per il ritiro dei beni in scadenza o non commerciabili da distribuire alle fasce deboli della popolazione).
- _ Offrire un utilizzo agevolato dei **trasporti pubblici** per anziani e fasce deboli della popolazione. Con introduzione del biglietto anche a bordo, chi non paga non sale.
- _ Promuovere gli affidi nella formula del **vicinato solidale**, anche mediante incentivi economici, cogliendo le eventuali disponibilità della Regione, principale ente territoriale istituzionalmente preposto alla gestione del settore socio-sanitario.
- _ Potenziare le iniziative di **conciliazione scuola-lavoro** che rappresentano un problema per gran parte delle famiglie, anche attraverso una riduzione delle quote dovute per gli ingressi anticipati e uscite posticipate nelle scuole e negli asili.
- _ Attivare **azioni di prevenzione e contrasto**, in collaborazione con gli altri enti preposti e con il volontariato sociale, sui temi della dispersione scolastica, dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, della dipendenza dal gioco d'azzardo. In riferimento al gioco d'azzardo, ci impegniamo a limitarne la diffusione, nei limiti dei poteri e mezzi dati all'Amministrazione comunale, eliminandoli dai Centri anziani e da tutti i circoli che in qualche modo hanno rapporti con l'amministrazione stessa.
- _ Sostenere una **tariffazione sociale dei servizi** che consideri la diminuzione o perdita di reddito delle famiglie.
- _ **Ridefinire i criteri ISEE**, anche sulla base dei nuovi provvedimenti del governo e quelli per la predisposizione delle liste per gli asili tenendo conto delle nuove forme di lavoro e di famiglia (lavoro precario, orari flessibili, fuori sede, famiglia monogenitoriale).
- _ **Favorire le giovani coppie**, attraverso un sistema di aiuto diretto o di garanzie finanziato con i risparmi e le razionalizzazioni delle spese per garantire i mutui o ridurre le aliquote sulla base del carico familiare.

VERSO IL VOTO » IL CARROCCIO

Lega, il candidato arriva dal Rwanda

Fidele Muhimeza vuole diventare assessore ai Servizi sociali. Vinci presenta la squadra e scherza: «Xenofobo di colore»

di Evaristo Sparvieri

La squadra che non ti aspetti. Alla sua destra, Giorgio Varchetta, maresciallo in congedo da pochi mesi, di origine napoletana: 37 anni di servizio alle spalle, con missioni in Iraq e in Bosnia. Nel mirino, ora, mette spacciatori, accattoni e centri massaggi gestiti da cinesi. Alla sua sinistra, invece, Fidele Muhimeza, veterinario 49enne di origine rwandese, in Italia dal 1989, candidato *in pectore* a diventare il prossimo assessore al Welfare. Al centro, Gianluca Vinci, capogruppo della Lega in consiglio e candidato sindaco, che ieri mattina al bar Prospero ha presentato parte dell'insolita squadra del Carroccio in lista per le prossime amministrative. Nove punti, per ora, nel programma. Su sicurezza e servizi sociali. Dall'utilizzo della Municipale per i controlli notturni in centro storico e per contrastare l'accattonaggio nel parcheggio dell'ospedale all'acquisto di un cane antidroga, dalle ordinanze per limitare i centri massaggi cinesi fino a un piano per governare la prostituzione - confinandola solo nell'area di Mancasale - passando per lo stop dei contributi ai nomadi, per la precedenza ai residenti



Da sinistra, Gianluca Vinci con Giorgio Varchetta e Fidele Muhimeza di fronte al bar Prospero

Libero professionista veterinario 49enne È in Italia dal 1989 e a Reggio dal 1997



Giorgio Varchetta aspirante assessore alla sicurezza ha un passato in Iraq

decennali nell'accesso ai servizi comunali fino alla concessione di maggiori fondi per le case di riposo. «Dopo i furti che ha subito, abbiamo scelto il bar Prospero non a caso per presentare la nostra squadra - spiega Vinci, annunciando una raccolta firme per l'abolizione della legge Merlin e una manifestazione antieuro che porterà in città il segreta-

rio Matteo Salvini - Se Bacicchi chiuderà il locale, il degrado sarà destinato ad aumentare. Ogni singolo imprenditore con la propria attività riesce a dare un enorme contributo alla sicurezza. Per questo bisogna ripartire da qui». Il tema sicurezza è di quelli cari al Carroccio, al quale si aggiunge anche il contrasto all'immigrazione. Ma a risolverli

sono stati chiamati due aspiranti assessori che, fino a qualche anno fa, non sarebbero riusciti neanche a mettere piede in una sede del Carroccio. Varchetta, cavaliere della Repubblica, nel 2010 fianco a fianco con i paracadutisti in zone di guerra, ora è stato catapultato in città per mettere ko la microcriminalità: «Il pericolo è il mio mestiere - di-

ce con il volto serio - qui a Reggio ci vuole qualcuno con la testa. E io ce l'ho». Ma, meridionale tra i leghisti, non si sente neanche un po' a disagio? «La Lega di una volta è cambiata. Oggi socializza con tutti. O meglio, solo con le persone perbene». E, a guardare il suo collega aspirante assessore ai Servizi sociali, ci si accorge che qualcosa davvero è

cambiato: Fidele Muhimeza, veterinario libero professionista, nato in Rwanda ma reggiano dal 1997. E con l'immane fazzoletto verde nel taschino. «Uno xenofobo di colore», lo definisce ironicamente Vinci, precisando che «xenofobia è paura del diverso, non è razzismo». «Ho sempre avuto amici leghisti, anche se militavo nella sinistra - spiega Muhimeza - nessuno era razzista». Ma cosa pensa un leghista di colore degli extracomunitari? «Gli stranieri di oggi non si comportano come quelli di una volta - racconta - per dare loro una mano bisogna aiutarli a casa loro». Anche l'altro giorno, a Reggio, sono arrivati una quarantina di profughi, accolti in un hotel. «Sapete cosa fanno? - aggiunge Muhimeza - telefonano a casa, dicono che in Italia gli accogliamo in alberghi a 4 stelle e così chi resta in patria fa di tutto per venire. È un sistema che non va bene, anche perché vanno via dall'Africa tanti giovani che lasciano tutto in mano ai cinesi, che si stanno comprando il continente. Devono essere le ambasciate a scegliere chi far venire e chi no. Provate ad andare in Austria senza permessi e ditemi quanti italiani riescono ad entrare».

Grande Reggio: «Ecco il nostro Welfare»

Una trentina di persone al Ceis per il convegno della lista civica sul modello della fondazione Zancan



All'incontro ha partecipato il professor Gerolamo Spreafico

L'obiettivo è utilizzare le risorse a disposizione degli enti locali ma senza consumarle, chiedendo alle persone di dare in cambio qualcosa a vantaggio della comunità. Per Grande Reggio, Progetto Reggio e Udc, che sostengono il candidato sindaco Cinzia Rubertelli, il Welfare va ripensato e la ricetta non può essere che «un rovesciamento dell'attuale sistema, eliminando tutta quella burocrazia che mangia parte delle risorse che dovrebbero invece andare ad aiutare le persone in difficoltà e chiedere alle persone di svolgere lavori utili per la collettività». Quella presentata ieri ad una trentina di persone, durante il con-

vegno «Nessuno si senta escluso» che le due liste civiche hanno tenuto al Ceis, è stata la presentazione affidata al professor Gerolamo Spreafico del modello sostenuto da tempo dalla Fondazione Emanuela Zancan, secondo il quale «la povertà si vince solo con un modello di Welfare generativo di risorse, perché il modello attuale è perdente». La difficoltà vera però è quella di tradurre la teoria in atti concreti. Un percorso sul quale il candidato sindaco Cinzia Rubertelli non si è addentrata. Ha preferito limitarsi a introdurre i lavori e a ringraziare brevemente le persone intervenute, lasciando a Franca Porta, in rappresentan-

za di Grande Reggio, il compito di tradurre nel concreto il modello da applicare a Reggio. Da lei è arrivata la proposta, in caso di vittoria alle prossime elezioni, della «creazione di un tavolo di coordinamento tra l'assessore comunale e tutte le associazioni». Il dibattito che è seguito ha ben presto trascinato il tema di come applicare nella quotidianità il concetto «di ricevere dando in cambio a vantaggio della comunità», per virare su questioni più concrete come il funzionamento delle mense per i poveri, sempre più in difficoltà a rispondere a una domanda crescente di pasti che arriva non solo da stranieri ma anche da

tanti italiani. A proporre di creare in città una mensa unica per i poveri, unendo il servizio che quotidianamente offrono gratuitamente la Mensa del Vescovo, quella dei Cappuccini e quella della Caritas, è stata la volontaria Anna Maria Ferrari, che ha raccontato la fatica quotidiana di rispondere a tutte le richieste e alla difficoltà ad avere con queste persone un rapporto che vada oltre il dare loro un pasto caldo. Un ragionamento seguito anche dalla responsabile della Mensa del Vescovo, Maria Chiara Visconti, che pur non respingendo a priori l'ipotesi di unificare il servizio ha preferito evidenziare le crescenti difficoltà e ha chiesto che il Comune si faccia carico di un contributo economico superiore a quello che ogni anno versa alle tre strutture, che arriva a 20mila euro l'anno.

Roberto Fontanili

Fiera dell'Elettronica e del Radioamatore
Fiera Nazionale.
Hardware, software, componentistica, telefonia ed elettronica di consumo.

3° MODDING SHOW
29 e 30 marzo 2014
dalle ore 8.30 alle 18

Scarica la riduzione sul sito fieramillenaria.it

Fotografia 1000NARIA **1000 SCAMBI** **Mercatino del Radioamatore**

Fiera Millenaria di Gonzaga srl
Via Fiera Millenaria 13, Gonzaga (MN)
T +39 0376 58098
fieramillenaria.it

F.I.A. S.R.L.
ARTICOLI TECNICI E FORNITURE INDUSTRIALI

- CUSCINETTI
- SUPPORTI
- CATENE
- CINGHIE
- CILINDRI OLEODINAMICI
- CILINDRI PNEUMATICI
- ACCESSORI
- RACCORDATURA TUBI ALTA PRESSIONE
- RACCORDERIA OLEODINAMICA
- SNODI SFERICI
- TERMINALI A SNODO
- UTENSILI PER ASPORTAZIONE TRUCIOLO

...E TANTO ALTRO

APERTI ANCHE IL SABATO DALLE 9 ALLE 12

VIA DEI GONZAGA, 54 - 42124 SESSO (RE) - TEL. 0522/511164 - 0522/924104 - info@fiasrl.eu - www.fiasrl.eu

VERSO IL VOTO

«lo discuto l'onestà intellettuale - ha detto Beppe Grillo attaccando Delrio -. Se vieni votato per un incarico, fai quell'incarico»



**L'INTERVISTA
A MENTANA**

**Beppe
Grillo
attacca
Delrio**

BEPPE Grillo torna ad attaccare Delrio. Dopo le parole, sopra le righe come nel suo stile, che il leader dei Cinque Stelle aveva rivolto all'ex sindaco di Reggio durante le consultazioni, ora c'è un nuovo round. Nella lunga intervista mandata in onda venerdì sera su La7, Grillo parla di «quel signore ex sindaco di Reggio Emilia, Delrio. Gli ho sempre sentito dire: 'finito il mandato da sindaco, torno a fare il ricercatore'. E adesso invece è in Consiglio dei ministri che fa leggi finte sulle Province». E aggiunge: «Io discuto l'onestà intellettuale. Se vieni votato per un incarico, fai quell'incarico. Se poi dici che vai a fare un'altra cosa, fai un'altra cosa. Dovevano andare tutti in Africa con Veltroni».

«Solidarietà e volontariato al centro delle sfide per il futuro»

I punti centrali per Cinzia Rubertelli, candidata sindaco

«**TRA LE SFIDE** che ci offre il futuro, quella di risollevarci senza lasciare indietro nessuno è una delle più difficili, ma anche una di quelle che per nessun motivo possiamo perdere. Come amministrazione lavoreremo per aiutare tutte le associazioni e le iniziative di solidarietà a massimizzare e intercettare le risorse». Cinzia Rubertelli (al centro nella



LISTE CIVICHE
Progetto Reggio e Grande Reggio puntano sui valori della sussidiarietà

foto), candidato a sindaco di Grande Reggio e Progetto Reggio, con queste parole individua nella partecipazione e nei valori della sussidiarietà sociale uno dei punti fondamentali del proprio programma di governo. L'alleanza civica delle liste Grande Reggio e Progetto Reggio ha discusso

del problema delle nuove povertà con i protagonisti del volontariato reggiano in un convegno svolto al Ceis ieri mattina.

L'INCONTRO è stato presieduto dall'avvocato Franca Porta, vicepresidente di Grande Reggio, attiva da molto tempo nel volonta-

riato, che ha introdotto l'argomento sottolineando il valore dell'associazionismo e dell'assistenza sociale rivedendo l'articolo 1 della Costituzione in chiave sociale («L'Italia è una repubblica fondata sul volontariato»). Al convegno hanno partecipato diversi esponenti delle realtà asso-

ciative reggiane. L'incontro è stata occasione per presentare i dati del Rapporto sulla povertà 2013, da parte di Gerolamo Spreafico, ricercatore della Fondazione Zancan.

I DATI dicono l'immagine di un'Italia che investe complessivamente poco nelle politiche sociali, e lo fa male. «Solo Bulgaria e Grecia hanno una spesa sociale più bassa della nostra - spiega Spreafico, commentando tabelle e diagrammi - ma il problema più grande da risolvere è la mancanza di coordinamento tra le risorse disponibili e le politiche attivate. Il welfare, per essere davvero efficace, dovrebbe essere generativo, cioè non limitarsi a essere un sussidio fine a se stesso ma capace di generare un miglioramento della vita in prospettiva immediata. In Italia, invece, su una spesa per l'assistenza di circa 50 miliardi, il 90% è rappresentato da trasferimenti monetari».

Simone Russo

**ULTIMISSIMI
GIORNI**

ULTERIORE SCONTO 20% ALLA CASSA

ALEXANIAN DI NAVA SRL

tappeti orientali, antichi e rari

CHIUDE DEFINITIVAMENTE

**TAPPETI
ORIENTALI**

SCONTI
FINO AL

70%

Vendita promozionale - scade il 30/03/2014

P.zza Gioberti, 4 - Reggio Emilia - Tel. 0522 431628 - **DOMENICA APERTO**

Verso
il voto

IL RETROSCENA Sammartano rivela: «Anche Cesa d'accordo per inserire il nostro simbolo. Invece sono prevalsi gli orticelli»

Udc spaccato in due: «Così spariremo»

Il segretario cittadino attacca Ferrari e guarda a Prampolini e D'Andrea

di ANDREA ZAMBRANO

L'Udc reggiano sta assistendo lentamente alla scissione di un atomo sempre più piccolo. Dopo i fallimentari risultati elettorali l'ultimo colpo all'unità di un partito che ambiva solo due anni fa ad essere il fulcro di un mai nato terzo polo è attraversato da divisioni che lo hanno portato in queste settimane ad ulteriori lacerazioni. L'ultima in ordine di tempo è quella che ha portato alla decisione di sostenere nella corsa elettorale l'alleanza civica di *Grande Reggio e Progetto Reggio*, che esprime come candidato sindaco Cinzia Rubertelli. Il segretario Provinciale Enrico Ferrari ha detto che l'Udc correrà senza simbolo e senza lista per appoggiare la Rubertelli. Una decisione che ha infiammato i direttivi degli ultimi giorni e che oggi fa uscire allo scoperto Giabfranco Sammartano, segretario cittadino dell'Udc che si oppone fermamente alla scelta.

«Il partito si è spaccato in due - ha spiegato a *Prima Pagina* -. Con tutto il rispetto, la Rubertelli è un'emerita sconosciuta e non crediamo che sia di impatto per dare un vero cambiamento alla città. Una buona parte di iscritti e dirigenti reggiani dell'Udc voleva continuare a gareggiare con il



proprio simbolo e apparentarsi alla lista civica di Donatella Prampolini, ma Ferrari ha imposto la sua linea. E' evidente che se sarà un suicidio politico qualcuno si assumerà la sua responsabilità». Secondo Sammartano la soluzione offerta dalla Prampolini non era da scartare: «Una candidata forte che ci avrebbe consentito di contare come Udc e portare il nostro appoggio e che avrebbe probabilmente creato qualche grattacapo al Pd perché un centrodestra unito che appoggia una lista civica è un'esperienza che a Reggio non è mai stato tentato. Invece come al solito qualcuno ha preferito guardare al proprio orticello.

In questo modo verranno inseriti nella lista *Grande Reggio* due nominativi dell'Udc e Ferrari cercherà di portare a casa un solo consigliere. Evidentemente non interessa cambiare davvero il governo della città dopo 70 anni di strapotere della Sinistra».

Che succederà ora? Sammartano che parla a nome di un gruppo, dice, considerevole di iscritti ha detto che «ci stiamo ancora guardando intorno perché la pista della Prampolini non mi sembra da accantonare così di fretta. Ma anche quella di Ernesto D'Andrea per i dissidenti Udc potrebbe essere interessante. Almeno ha espresso la volontà di

LA REPLICA Il segretario provinciale replica sia al collega che a Pagliani

Rubertelli proposta, Prampolini imposta

Una risposta diretta a Pagliani (FI) e una indiretta a Sammartano. Il segretario Udc Enrico Ferrari ribatte agli attacchi dopo l'annuncio dell'alleanza con *Grande Reggio*. «L'Udc ha deciso di sostenere la lista Civica Grande Reggio rinunciando a presentare una propria lista ed il proprio simbolo, come ben specificato dal portavoce Matteo Setti. Abbiamo ragionato per il bene della città e non per gli interessi di partito. Questo ha causato la reazione di Pagliani FI che non ha capito i termini della nostra scelta, abituato solo a ragionare con vecchi schemi. L'Udc non ha nessun dubbio tra le due candidate in



gioco, visto che una, la Prampolini, si è imposta presentandosi direttamente sui giornali senza chiedere un parere né sollecitare un consenso o discutere una bozza programmatica, facendo la solita operazione a cui ci ha abituato la destra reggiana di calare dall'alto le candidature. Mentre Cinzia Rubertelli

impersona molti dei valori e delle idee che Udc ha portato avanti in questi anni e si mesza generosamente al servizio di un gruppo civico, in cui sono intervenuti tanti nostri iscritti e varie personalità di spicco reggiane, basta leggere il comitato dei sostenitori, che sono al lavoro sin dall'estate scorsa per elaborare il programma. Stupisce ancora il maschilismo di Pagliani che come prima notazione su una candidata donna, fa commenti sull'aspetto fisico ed il suo insistere sui minimi termini del nostro partito quando in Forza Italia le cose vanno molto peggio, dilaniati come sono dai personalismi e dall'autoreferenzialità».

non fare accordi col Pd, anche se crediamo che D'Andrea debba accelerare la formazione della sua lista per poter capire di che cosa dispone».

In ogni caso è un Udc assolutamente spaccato quello che si presenta al voto di maggio. «Avevamo chiesto un parere an-

che al segretario nazionale Roberto Cesa, che ci aveva dato il suo benestare per continuare a schierarci con il nostro simbolo, invece...».

Prosegue Sammartano: «Mi dissocio dall'appoggio a Grande Reggio, che nasce già come flop anche perché la volontà di

non avere esponenti politici in lista è velleitaria: da Ganapini (assessore di una giunta di sinistra in Campania con Bassolino) a Luigi Bottazzi sono tanti gli ex politici. Quando la gente verrà a sapere che il simbolo dell'Udc sparirà ci sarà da divertirsi».

Grande Reggio sul welfare:
«Nessuno resti indietro»

Nessuno si senta escluso». Esigenze e prospettive dell'assistenza alle nuove povertà, nell'incontro di Grande Reggio e Progetto Reggio col volontariato reggiano

L'alleanza civica delle liste Grande Reggio e Progetto Reggio ha discusso del problema delle nuove povertà con i protagonisti del volontariato reggiano in un convegno svoltosi al Ceis, sabato mattina. L'incontro è stato presieduto dall'avvocato Franca Porta, vicepresidente di Grande Reggio, attiva da molto tempo nel volontariato che ha introdotto l'argomento sottolineando il valore dell'associazionismo e dell'assistenza sociale rivendendo l'articolo 1 della Costituzione in chiave sociale. Al convegno hanno partecipato diversi esponenti delle realtà associative reggiane e. L'incontro è stata occasione per presentare i dati del Rapporto sulla povertà 2013, da parte di Gerolamo Spreafico, ricercatore della Fondazione Zancan. Soddisfatta del dibattito anche il candi-



dato sindaco dell'alleanza civica Grande Reggio-Progetto Reggio, Cinzia Rubertelli, che individua nella partecipazione e nei valori della sussidiarietà sociale uno dei punti fondamentali del proprio programma di governo: «Nei momenti più difficili si risveglia in modo forte e convinto una specie di istinto di solidarietà, il senso di appartenenza a una comunità e di aiuto ai suoi componenti più in difficoltà. Tra le sfide che ci offre il futuro, quella di risolverci senza lasciare indietro nessuno è una delle più difficili, ma anche una di quelle che per nessun motivo possiamo perdere».

LA RICETTA DI D'ANDREA

«Sostegno alle famiglie»

Le istituzioni, soprattutto in un tempo di crisi economica, sociale e valoriale, devono riscoprire l'importanza del sostegno alla famiglia. In tutto ciò, non si può non condividere il pensiero di Papa Francesco quando afferma che «la famiglia è il motore del mondo e della storia». Oggi, anche un piccolo sostegno economico diventa rilevante per tanti nuclei familiari alle prese con difficoltà economiche, accertate, e per quelle famiglie numerose e meno abbienti». Lo dice il candidato sindaco Ernesto D'Andrea: «Il mio impegno, in caso di elezione a Sindaco, prevede alcune agevolazioni. Ad esempio, per quelle famiglie con bambini che fre-



quentano la scuola primaria e secondaria sarà previsto un contributo per l'acquisto del materiale scolastico e la pratica di sport, come ad esempio il nuoto o il pattinaggio. La stessa formula sarà applicata rispetto alle bollette del gas o della luce. Come per la viabilità, la sicurezza o il trasporto pubblico anche il sostegno alle famiglie deve diventare una priorità per il comune di Reggio Emilia. Il primo bilancio della prossima amministrazione dovrà avere anche questa priorità».

LA DENUNCIA Solo Vecchi alla presentazione del piano

Barbieri: «Ai candidati non
interessa la Protezione civile»

«Nessuno dei candidati sindaco, a parte Luca Vecchi, si è preoccupato di partecipare ai lavori della commissione consiliare in cui si discuteva del piano comunale di protezione civile». Lo ha denunciato il consigliere del gruppo misto Miles Barbieri. «Ieri si parlava finalmente, e dopo un anno che veniva sollecitato dal sottoscritto, del Piano comunale di Protezione Civile. Un piano presentato in pompa magna alla stampa un anno fa dall'allora assessore Corradini, dal dirigente dott. Russo e dal "referente" comunale Lugli; fin da subito si era capito che presentava delle profonde omissioni che di fatto lo rendevano inutilizzabile ai fini pratici. Una richiesta di un anno, da parte dei consiglieri comunali, per fare questa commissione che si è sbloccata solo nelle ultime due settimane grazie all'impegno dell'assessore Catellani che ha avuto di recente la delega. All'incontro erano presenti oltre a diversi consiglieri



e all'assessore Giovanni Catellani, la dott.ssa Mamenti funzionaria responsabile della Provincia di Reggio Emilia, l'ing. Volmer Bonini, presidente del coordinamento provinciale della Protezione Civile, Gianni Munari responsabile per le ANPAS-Croce Verde, Paolo Comastri consigliere di circoscrizione. Quello che però mi ha colpito è stata la mancanza di interesse da parte dei candidati sindaco in questa materia che è di primaria importanza proprio per un sindaco che, per legge, è il responsabile in prima persona della Protezione Civile. Solo il candidato Vecchi, seppur brevemente, ha fatto la sua presenza».